

“Passeggiata” tra sole e mare nella dolce complicità dei ricordi.

Tra gli artisti dei nostri giorni che riscuotono consensi e lusinghieri apprezzamenti e che si esprimono, prima che colla tecnica, col cuore, merita attenzione:

il Pittore Lombardo **Pierluigi Colombo**

Il suo figurativo espressionista, che pone in primo piano emozioni e sensazioni avvertite e trasmesse d'istinto colla tecnica della spatola, rivela una sincera e ricca sostanza interiore.

Questa è intimamente connessa con l'armonia di fondo, fatta anche di velata solitudine, talora senza fiato e incancellabile, che è parte integrante dell' "anima" di Colombo, e di silenzi, che riportano ad una condizione, talvolta, di mestizia e di rimpianto, che **denota sensibilità e capacità di vivere e di amare.** Nella convinta consapevolezza, come dice il Pittore, **“... che ogni quadro ricorda una storia ed un momento della mia vita”.**

Molto probabilmente, se non fosse esistita Laigueglia, non avremmo potuto apprezzare (come invece facciamo) le **qualità emozionali e di spontanea rispondenza espressiva di Colombo,** che, magari, si sarebbe ugualmente rivelato Pittore, ma, certo, non con quella carica creativa e **voglia di ritagliarsi un suo “spazio”** ove contemplare, riflettere, ammirare con l'estasiata gioia del bimbo e poi ancora contemplare. Voglio dire, coltivare un suo **“orticello” caratterizzato da splendidi colori e luci di un sentimento e di moti interiori che completano, gratificano, realizzano;** in una parola, che quasi con veemenza, **ci inseriscono nell'affascinante contesto dell'esistere e ci fanno sempre “sognare ad occhi aperti”.**

Accanto alle composizioni che ritraggono, sempre con passione e con amore, la “sua” Laigueglia che si risveglia ogni giorno rivestita di cromie che danno vita, si pongono, in una non diversa linea rappresentativa, alcune creazioni floreali e nudi femminili. Qui l'elemento connettivo è costituito dalla stupefatta commozione di fronte alla bellezza di un fiore od alla dolcezza di una donna, che, forse, può essere intimamente legata ad un passato fatto di sguardi intensi ed allusivi e di **carezze del cuore che non dimentica mai.**

In sostanza, **Pierluigi Colombo non solo dipinge ma, soprattutto, “racconta” se stesso,** non come “essere pensante”, ma in modo particolare **con attenzione alle incontrollate e segrete “voci” della poesia e, quindi, come testimone e partecipe delle profondità dello spirito, che non cessa mai di credere e di sperare.**

Legnano, 30 Maggio 2005

Giorgio Rota